

rentie. La execution sii remessa a l' officio sopra le acque; et *similiter* siino ballotati per il Collegio nostro i Savii di terra ferma, duo de li qual che haveranno più ballote habino ad esser insieme con dicti Proveditori sopra le acque, si che si possi con maior diligentia cavar quela più summa di denari si potrà. Il qual officio de le acque haver debbi de li officii vacheranno in dicto termine de l' anno 1526, 10 per 100 da esser spexi in la cavation de li canali et rivi quali ne hanno gran bisogno. De quei veramente si trarano per via de spectative, haver debino 5 per 100 per la medesima causa. Et dicti officii debano esser deliberati per via de incanto, et le vendition non se intendino valide se le non saranno aprobate per il Colegio nostro con do terzi di le balote di quello; dichiarando che quelli comprerano tali officii consequiscano il beneficio di 10 anni, sicome in le altre parte sopra de ciò prese se contiene. Et perchè el ditto officio di le acque, per vigor di la parte presa sotto di 7 Mazo 1524 ha libertà de li officii che vacano, venderli et li denari spenderli a utile et beneficio di le cavation etc. la qual finisse per tutto il mexe di Febraro *proxime* futuro, da mo' sia preso che Francesco Mazalogia a questo deputato, sotto pena de privation di suo officio, debbi dar in nota al Collegio nostro tutte le vendition, alienation et *quovismodo* deliberation fate de li officii predicti per virtù di essa parte ultimamente presa in questo Conseio, si che veder se possi che exito hanno habuto et quanto se habbi cavato de dicti officii; et che la parte prenominata che li dà libertà ad vender tal officii non debbi proceder più avanti; ma quelli siino venduti in la forma et modo *ut supra*, et li danari si trarà siino deputati a le presente occorrente come è preditto. Et la presente parte non se intendi presa se la non sarà posta et presa in el nostro Mazor Consegio.

De parte	158
De non	31
Non sincere	6

Die 25 Januarii. In Rogatis.

Ser Andreas Foscarenus,
Ser Jacobus Baduario,
Ser Andreas Mudatio,
Ser Antonius da Mula,
Ser Pandulfus Mauroceno,
Ser Franciscus Pisaurus,
Consiliarii.

Ser Vincentius Marcellus,
Ser Franciscus Molinus,
Capita de Quadraginta.

Sapientes Consilii,
Sapientes Terræ firmæ.

Fu preso in questo Consegio, a dì 8 dil presente, che li officii se dovesseno dar *cum* danari etc.; ma perchè l' è de haver rispetto a li cittadini nostri, però :

L' anderà parte che sia dechiarita la ditta parte, che tutti li officii i quali se solevano dar per la Quarantia nostra Criminal non se possino delivrar ad altri se non a li *citadini nostri venetiani originarii*, sicome si faceva per essa Quarantia. Li altri officii veramente soliti darsi per li officii di questa città, et li officii de le città et terre nostre de fuori non si possino delivrar se non a venetiani over subditi del Stato nostro; et con questa conditione debba esser posta nel Mazor Consegio la parte soprascritta.

De parte	163
De non	19
Non sincere	6

1525. Die 8 Januarii. In Maiori Consilio

Consiliarii,
Capita de Quadraginta.

Posuerunt antescriptas duas partes et fuerunt simul balotatae.

De parte	1387
De non	267
Non sincere	16

Pu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, la parte di suspender li debiti di sier Francesco e Zuan Batista Moro qu. sier Fantin quali hanno con la Signoria nostra a diversi officii, per do anni, excepto le decime e tanse ultime; la qual parte pendea e fu presa. Ave:

Fu fatto scurtinio, con bolletini, di tre Savii dil Conseio, di Zonta, per tutto Marzo 1526 iusta la parte presa; et sier Polo Capello cavalier procurator et sier Piero Lando veneno in Pregadi credendo esser, *tamen* rimase sier Zorzi Corner el cavalier, procurator qual è più di mexi non è stato